

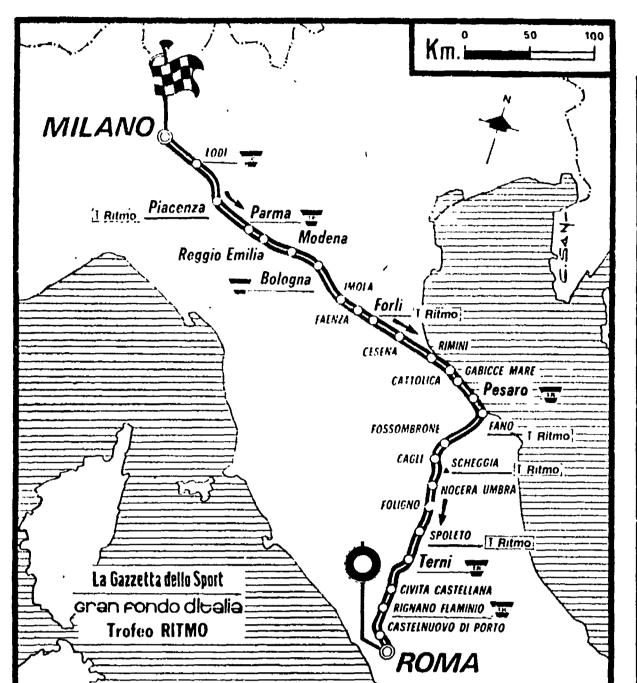
 Due ciclisti in erba leggono un cartello fissato alla cancellata della casa di Saronni

## I « resti » del Giro alla Gran Fondo da Milano a Roma

# Binda: «Beppe Saronni mi assomiglia molto»

cinano molto ai miei e a

Il campionissimo di Cittiglio ci aveva dichiarato alla vigilia che difficilmente Moser avrebbe vinto la «corsa rosa» - L'arrivo allo stadio Olimpico nel tardo pomeriggio di domani



● La piantina dei passaggi mostra le difficoltà della Gran Fondo

In forse la presenza di Moser e Saronni

# È la maratona dei fantasmi: soltanto oggi i partecipanti

A Sauli l'edizione più vecchia, a Bini la più recente

domani allo stadio Olimpi-

Dalla nostra redazione

MILANO - La vigilia della Gran Fondo è stata una vigilia di fantasmi, o pressappoco. Per la prima volta, nella storia di una gara ciclistica, non esiste un elenco di partenti. Solo oggi saremo a conoscenza dei concorrenti, solo oggi sapremo se la Milano-Roma potrà contare su Moser e Saronni. Ieri sera i due venivano dati assenti al novantanove per cento. A mezzogiorno, Moser aveva già fatto la valigia per palù di Giovo, il suo paese di residenza. E Saronni confidava agli intimi che da tempo aveva comunicato di voler disertare la maratona. Poi c'è stata una riunione fra organizzatori e direttori sportivi, Moser ha momentaneamente disfatto la valigia e Saronni è stato messo sotto pressione. Ci sono due « ics » nelle formazioni della Sanson e della Scic e con tutta probabilità rimarranno tali e quali. La Milano-Roma partirà alle 21 di questa sera da

co. Quante ore durerà la gara? Dalle venti alle ventiquattr'ore, cioè secondo la media che realizzeranno i ciclisti. Tornando ai parteci-panti, si è saputo che non

prendera il «via» Beccia e che resterà al palo puie Visentini. In attesa delle «ultime » su Moser e Saronni, è certa la presenza di Gavazzi, del corridore che indossa la maglia tricolore, di Algeri, di Martinelli, di Paolini, di Schhuiten, di Bortolotto, Fraccaro, Panizza e Barone, tanto per citare nomi dei corridori più noti Ricordiamo che le gran fondo svoltesi nel passato in Italia hanno dato i seguenti vincitori: 1894 1) Sauli, 2) Toesca, 3) Masetti: 1902: 1) Brusoni, 2) Beccaria, 3) Mulier: 1903: 1) Rossignoli, 2) Pinardi, 3) Conti: 1904: 1) Brusoni, 2) Sivocchi, 3) Faravelli: 1912: 1) Ganna. 2) Galetti, 3) Cervi; 1913: 1) Girardengo, 2) Corlaita, 3) Ganna: 1919: 1) A. Sivocci. 2) Galetti, 3) Buysse; 1941:

Porta Romana e terminerà (1) Bini, 2) Cinelli, 3) Bizzi. Sempre nel '41 è stata realizzata la media più alta (31,852). Erano i tempi in cui i corridori si nutrivano con polli, cotolette, frittate e uova in abbondanza. A fatica ultimata, il vincitore intascava diecimila lire.

> Lunedì Moser e Saronni in gara a Torino

nella prima riunione su pista or-ganizzata dopo il Girc d'Italia. I due « grandi rivali » del ciclismo italiano non hanno accettato uno scontro diretto (tipo inseguimenugualmente di fronte in un omnium a coppie (velocità, eliminazione, le). Saronni e Moser saranno ac-coppiati rispettivamente ai compagni di squadra Schuiten e Fraccaro. Completeranno l'elenco dei partecipanti all'omnium le copp'e be essersi ristabilito) e Gavazzi-Johansson.

quelli di Girardengo, Il ragazzo promette molto perché è completo: non soffre le salite, è bravo a cronometro, è veloce, ha tutto per emergere. E migliorerà se condurrà sempre vita da ciclista e se chi gli è attorno saprà auidarlo con lungimiranza...». Possiamo sottoscrivere il discorsetto di Binda, e prima di passare alla Gran Fondo, diamo un'occhiata alle classifiche del Giro per sottolineare che Saronni, oltre al simbolo del primato (la maglia rosa) ha conquistato anche la miglior pagella della graduatoria a punti. In extremis, e per una sola lunghezza, Saronni ha infatti tolto la maglia ciclamino della Termozeta a Moser, al quale rimane soltanto il riconoscimento della «combinata». Il Gran Premio della montagna è di Bortolotto, nel Campionato delle Regioni s'è imposto Rosola, tra i neo-professionisti spicca Contini, la

Fiat Ritmo è di Tosoni, e

nell'elenco che precisa i tem-

pi complessivi ottenuti dalle

tredici squadre, figura in te-

Dalla nostra redazione

MILANO — Archiviamo il

sessantaduesimo Giro ciclisti-

co d'Italia e siamo pronti

per la Gran Fondo di stanotte e di domani, per la Mi-

lano-Roma che inizierà alle

ventuno di stasera e finirà

nel tardo pomeriggio del gior-

no seguente. Il Giro occupa

ancora il primo posto, si ca-

pisce, vuoi perché lo ha vin-

to un ragazzo di ventun pri-

mavere, vuoi perché è stato

molto interessante, molto vi-

vace, certamente più vario e

appassionante dei due pre-

cedenti, quelli vinti dai belgi

Pollentier e De Muynck. Al-

tra storia, insomma, con Bep-

pe Saronni, Francesco Moser,

Knudsen e compagnia. E que-

sto commento lo iniziamo

con una telefonata ad Alfre-

do Binda, giusto come aveva-

mo fatto venti giorni fa alla

Se il lettore ricorda, Binda

era stato molto esplicito nel

buttare acqua sul fuoco di

quelli che avrebbero giocato

la camicia per Moser. Non

era una questione di antipa-

ia per uno e di simpatia

per l'altro: Binda è talmente staccato, talmente signore

da garantire giudizi e pre-

visioni al di sopra di ogni

fazione. E poi il passato, le

sue mille avventure, una sag-

gezza e una competenza che fanno testo. Dunque, a Giro

concluso, Binda non si me-

ser e ha qualcosa da dire su

Caro Binda: è andata proprio come lei aveva lasciato

« Effettivamente la sconfitta di Moser non mi stupisce,

e non perchė ritengo Moser

un corridore da poco. Un

campione era e un campione

Però è stato clamorosamen-

«Io avevo sostenuto che

quando si parte con un pe-

so così grosso, quando tutti

ti pronosticano. l'affare di-

venta serio, diventa un fre-

no. un handicap. Oltre a Sa-

ronni è sbucato Knudsen a

complicare le cose. E sareb-

be stato bello vedere il nor-

vegese lottare nell'ultima cro-

nometro. Purtroppo non ha

avuto fortuna. E a proposi-

to di fortuna torno a Moser

per sottolineare i guai del

cronometro di San Marino,

in quella prova molto impor-

tante, Francesco non era in

salute, non era il vero Mo-

ser tant'è che ha reso poco

tanto in salita. Se in quella

circostanza ci fosse stata una

tappa qualsiasi, Moser avreb

be potuto nascondersi fra le

pieghe del gruppo e invece

ha subito. In qualsiasi com-

petizione di lunga durata tut-

ti i corridori hanno la loro

giornata balorda e Saronni

non sarà sfuggito alla regola,

però ha avuto modo di non

Lontano da noi la prete-

sa di voler fare paragoni,

tanto più quando i parago-

ni sono lontanissimi e quin-

di improponibili, ma non le

pare che la taglia atletica di

Saronni è pressoché identica

a quella di un Binda e di un

« Sì. in verstà la sua figu-

Girardengo?

scoprirsi e di non essere sco-

anche in pianura e non sol-

trentino in occasione della

te battuto da Saronni.

ıntendere...

rimane ».

partenza da Firenze.

ra, i suoi dati fisici s'avvi- | sta la Sanson davanti alla | Scic, alla Magniflex, alla Bianchi e alla Peugeot Infine, precisiamo che su venti traguardi a disposizione, Saronni. Moser e De Vlaeminck ne hanno conquistato tre. Johansson due, e a quota uno troviamo Beccia, Bortolotto, Porrini, Martinelli, Ceruti, Sgalbazzi, Knudsen, Van Heerden e Wolfer. Come a dire che gli italiani hanno superato i forestieri per dodici a otto. E adesso la Gran Fondo Se permettete non batteremo la grancassa, non andremo a complimentarci con Torriani per la « pensata », per questo ritomo all'antico, per un viaggio che contiene il suo fascino folkloristico-luminario ed altro ancora, ma che non rappresenta quell'eccezionale obiettivo di cui si parla. Si vuole controllare se i cicli-

sti di oggi sanno soffrire come quelli di ieri? Innanzitutto la situazione è diversa. molto diversa. Certo che i Girardengo, i Belloni, i Sivocci, i Ganna, i Rossignoli e compagni erano dei combattenti e degli stoici, degli... eroi in bicicletta, se voglia-

mo, ma anche i corridori della nostra epoca che dispongono di strade asfaltate, di biciclette leggerissime, di assistenze raffinate, sanno lottare e lottano sul filo dei sessanta orari, e qualcuno di loro raggiunge obiettivi da incorniciare perché ottenuti nel quadro di un'attività maspiù le carreggiate polverose di una volta, ma c'è il vento del supersfruttamento, c'è un Giro d'Italia che è terminato lo scorso mercoledi. e a distanza di quarantotto ore era il caso di proporre una gran fondo di 660 chilometri? Con quale volcutà i ciclisti l'affronteranno? E hauno torto gli assenti?

Buon viaggio e buona fortuna, comunque Ci aspettano città, naesi e villaggi con le loro feste e i loro incitamenti, e i ciclisti spunteranno come le lucciole, con una pila sul manubrio e con un tondino rosso posteriore, giu sto per essere in regola con le norme della circolazione più che con Torriani e tutti i padroni del vapore.

Gino Sala

Stasera e domuni quadrangolare Italia-Kenia-Polonia-Canada

# Torino keniani senza Rono polacchi presentano Wszola

Iniziano Mennea e Ortis - Durissima la gara della Simeoni a Firenze

Dal nostro inviato

FIRENZE - E' stata molto lunga la serata horentina di Sara Simeoni. La primatista del mondo ha saitato con l'incubo della pedana fradicia e con la paura di farsi male. Ma la paura, in Sara, pesa meno del coraggio. E così, dopo aver superato quota 1,92 al terzo tentativo, voleva continuare, nonostante la pedana e nonostante la pena e la fatica di una gara terribile vissuta attraverso il rischio continuo – di fallire e di farsi male — durato 14 salti. L'hanno convinta a smettere il commissario tecnico Sandro Giovannelli e il fidanzato Erminio Azzaro. Sara a quel punto si è rivestita, ha preso in prestito il microfono dallo « speaker » e ha chie-

sto scusa al pubblico. La nazionale italiana si è battuta assai bene contro la Polonia, cioè contro quella che può essere considerata la quinta nazione del mondo in campo femminile, alla quale ha ceduto per 32 punti (62.94) e ha sbaragliato il Canada (84-73). Le polacche, a completamento del triangolare. hanno irriso le nordamericane con un punteggio terribile (108-48).

Di risultati belli, a parte l'1.92 della Simeoni se ne son visti parecchi Grazyna Rabsztyn ha vinto i 100 ostacoli in 13"08, tempo col quale si fa bella figura ai Giochi Olimpici. E quella prestazione la primatista del mondo

l'ha ottenuta su una pista viscida e pericolosa. Gabriella Dorio, che pare avviata a una maturità diversa dalla concretezza a meta che l'ha distinta fino a ieri, ha corso gli 800 metri alla maniera di chi sa quel che vale

Cristina Tomasını ha bat tuto Elena Rastello e Bronislawa Ludwichowsa sui 3 mila in 9'05"3. Si tratta di un buon responso cronometrico. visto che è il terzo ottenuto da sempre da un'azzur-

Il risultato più interessante della serata resta quello di Barbara Norello, che ha vinto il salto in lungo con 6.35. Meglio di lei han fatto Maria Vittoria Trio nel '67 (record italiano a 6.55) e a Rita Bottiglieri (6.44 tre anni fa). Barbara ha solo 18 anni, è nata a Venezia, vive a Mestre e frequenta il primo an-

Hunt si ritira dalle corse

LONDRA --- James Hunt, ex campione mondiale di F1 nel 1976, e attuale pilota della Wolf-Ford, ha annunciato ieri sera ufficialmente il suo ritiro immediato dalle com-« Era mio desiderio --- ha dichiarato Hunt - ottenere alcune vittorie in questa stagione, ma le concorrenza è troppo forte e non potrei raggiungere i risultati auspicati se non approfittando dei ritiri degli altri ». Hunt aveva già an-nunciato che alla fine della stagio-

Messo in archivio il triangolare temminile, con le mille note positive sulle quali certamente torneremo, si presenta il quadrangolare maschile con Kenia (solo corse), Polonia e Canada di stasera e domani pomeriggio al « comunale » torinese. C'è. purtroppo, subito una grana. Infatti pare che Henry Rono, quadruplice primatista del mondo, non sarà presente. Charles Mukora, membro del consiglio direttivo della

IAAF e presidente del Consiglio superiore dello sport keniano, era molto seccato per la defezione ingiustificata di Rono. Il dirigente keniano mercoledi sera si trovava a Firenze, ospite gradito della FIDAL, e dava per scontata la presenza del primatista mondiale. Quando è stato informato, da NewCastle, che Rono si era allegramente stropicciato della convocazione federale ha avuto parole assai dure nei confronti dell'atleta « Non possiamo tol lerare - ha detto -, che atleti del nostro Paese non rispondano alle convocazioni della nazionale. Soprattutto se

si tratta di atleti famosi ai quali si chiede di esser di esempio ai giovani e di contribuire alla crescita di una società in pieno sviluppo come la nostra ». Ma anche senza Rono sarà

un bel match con Malino Kozaiewicz, Mennea, Ortis Boit.

Remo Musumeci

Un articolo del dott. Luigi Lincei

# Prima di partire una bella mangiata

Non sono dietologo e i pasto con prosciutto crudo o i caffè-the-latte singoli o miscenemmeno intendo stabilire con l'esattezza matematica (nor monotona) di un computer. fabbisogni, grammature e poteri calorici dei vari componenti dell'alimentazione in vista della «Gan Fondo» ciclistica. Sostengo da tempo che l'alimentazione e un fatto tradizionale, gioioso e piacerole. Non deve rappresentare una imposizione od un percorso obbligato. Sono d'accordo sul potenziale nutritivo e sulla maggiore o minore digeribilità dei cibi. La nutrizione non è una somma o un rapporto di numeri: si mangia — per così dire — anche con gli occhi, con il naso, la gola ed anche con le mani. La melassa, o germi di grano o l'avena anche se di elevato potere calorico nutritivo non fanno bene a chi ha poglia di tagliatelle o di spaghetti L'alimentazione in pillole? Roba da astronauti, non di chi sta con i piedi in ter-

Ed allora, e sotto il solo aspetto pratico in vista di quello sforzo eccezionale che rappresenta la prossima aGran Fondon, mi permetto alcuni consigli pratici che ritengono più utili di astrusi calcoli e consunazioni ali mentari. Cominciamo dal pasto prima della gara. Circa tre ore prima consiglio un sostanzioso pasto con: anti-

bresaola, poi abbondante riso alla parmigiana ben condito, quindi carne ai ferri (filetto o costata al sangue) con contorni di verdure crude (carotal o cotte (spinaci). Inoltre formaggi (meglio freschi). Si finisce con abhondante macedonia di frutta fresca e con dolce a tipo crema, budino od anche torta. Sono pot permessi uno o due bicchieri di vino (possibilmente naturale, casalingo). Da escludere bibite ed acqua minerale agesata. In rista della lunga faticata notturna ne-

cessita un buon caffe Durante la lunga gara (oltre 600 chilometri) sono da temere le cosiddette crisi di fame Pertanto è necessaria un'alimentazione regolare e continua, ma non esagerare con frequenti ingestioni di cibi. Si può rariare su piccoli panini svuotati e ripieni di carne cruda (e tritata) al limone, di sottili cotolette, petti di pollo alla brace Inoltre onsette di rerdura, uova sode, prosciutto cotto e crudo. Qualche fettina di limone o di pomodoro può rendere più gustosi i panini. Pure indicati e utili datteri, banane, mele e pere ed anche ananas. La frutta potrebbe essere amministrata anche sotto forma di frullati. Per le bevande, oltre l'acqua semplice o corretta al limone, consiglierei la confe-

l zione di thermos caldi con

lati tra loro e ben zuccherati. Le tavolette di zucchero non ebbono mai mancare e sono tutti validi i prodotti (tavolette, biscotti, polvere e granuli) a base di glucosio, d'estrosio, fruttosio e simili. Pure validi i preparati a base di sostanze proteiche, aminoacidi, vitamine e sali minerali. Ne esistono vari tipi in commercio che praticamente si equiralgono. Non occorrono medicinali

particolari: la caffeina in un fisico giovane, atletico e preparato, è sufficiente a tenere sveali. Attenzione però, a non esagerare. A possibili crolli. defaillances, si può rinsediare con i comuni analettici - cardiorespiratori. Altri interventi più pesanti (flebo-rianimazioni) esulano dalla normalità e rappresentano una vera e propria evenienza patologica e tale da poter richiedere un ricovero ospedaliero non certamente auspicabile.

Ho terminato: non ho scritto un trattato di dietetica sportiva e tanto meno gastronomico. Solo cose pratiche, però fondamentali Mi perdoni Veronelli e non inorridisca il dietologo. C'è la «Gran Fondo» da fare e allora chi non mangia questa minestra speriamo non salti da quella finestra.

Consiglieri e amici di Lenzini costituirebbero un «pool» finanziario

## La Lazio offre per l'acquisto di Paolo Rossi un miliardo e 300 milioni più tre giocatori

cialmente Paolo Rossi al Vicenza. Ce lo ha confermato lo stesso general-manager Franco Janich e un consigliere della Lazio. Questa è l'unia novità di un certo rilievo nel microcosmo della campagna acquisti e cessioni. La società capitolina cerca il colpo a sensazione, gioca a inserirsi nelle pieghe del discorso che Farina ha intessuto con Juventus, Milan, Roma e Napoli. L'accoppiata Rossi-Giordano crea sugge-

stioni notevoli, proporrebbe motivi inediti ma il baratro tra l'offerta laziale e la domanda del Vicenza è considerevole. Il « refrain » di Farina non mutato: per concedere me tà del cartellino di Rossi alla Lazio servono mille e ottocento milioni con l'aggiunta della consueta contropartita tecnica. Janich, che operava per conto del presidente Lenzini, ha incassato il colpo con

disinvoltura. Il pacchetto di proposte della Lazio non giunge ovviamente a tanto. però è interessante: un miliardo e trecento milioni e tre giocatori da scegliere tra Agostinelli, Lopez, Ammoniaci, Ghedin, Garlaschelli. Il Vicenza, comunque, si è riservato di decidere e darà una risposta entro lunedi prossimo

La rincorsa della Lazio a Rossi aveva inizialmente le caratteristiche della... barzelletta. Anche perché era difficile comprendere come un club, da sempre povero di contante, fosse riuscito a

La Lazio ha richiesto uffi- 1 mettersi in lista d'attesa per il giocatore più costoso del mondo. Si è saputo invece che un gruppo di dirigenti e di amici del presidente Lenzini sarebbe disposto a costituire un « pool » finanziario con il fine esclusivo di giungere al cartellino di Rossi. Se il centravanti della nazionale - è stato il ragionamento — arriverà a giocare al fianco di Giordano, ecco che, tra abbonamenti e incassi, la società vedrebbe in-

con un indice di ammortizzamento della spesa piuttosto notevole. Ovviamente a questo gruppo di finanziatori in teressa soltanto l'operazione Rossi. Questo chiarisce perché alla Lazio viene il respiro grosso quando c'è da trattare giocatori più modesti del tipo di Logozzo, Romano e Montesi. ve una continua fase di

Il resto del « mercato » vistanca. Tra le novità suscet-

crementare le sue entrate i tibili di sviluppo, il probabile ritorno di Savoldi a Bologna dopo la lunghissima paren tesi napoletana. Sogliano, freschissimo plenipotenziario rossoblu, ha offerto Bellugi in contropartita ma il Napoli che già possiede Bruscolotti, Ferrario, Catellani e Tesser non saprebbe obiettivamente come utilizzare l'ex stopper della nazionale.

Bearzot senza problemi al raduno pre-Jugoslavia

### Azzurri a Torino (c'è anche Bettega)

TORINO - Con Enzo Bearzot nelle vesti di padrone di casa, ieri gli azzurri si sono ritrovati alla Villa Sassi in vista della partita di mercoledi con la Jugoslavia. Si è assistito alle solite scene, alla caccia all'autografo da parte dei ragazzini e ai rituali convenevoli da parte dei convocati.

Tutti hanno risposto all'appello, anche Bettega uscito melconcio dalla partita amichevote che la Juye ha sostenuto mercoledì a Udine. Bettega si e lamentato per la pubalgia che in questo periodo lo perseguita ma Bearzot ha deciso che il giocatore rimanga a sua disposizione anche se la sua utilizzazione nella partita di Zagabria è do tempo esclusa. Al raduno si sono presentati con leggero ritardo gli juventini che hanno giocato giusto ad Udine. Bearzot ha concesso loro di usufruire di un paio di ore di relax in più. Interrogato sulla formazione che (

mantenuto ancora sul vago. Ha confermato che affiderà la maglia azzurra ai vari Zaccarelli. Maldera e Giordano. L'unico dubbio riguar-

#### I CONVOCATI **DELLA UNDER 21**

ROMA - Questi i convocati di Italia-Polonia Under 21 in programma a Lecce il 14 giugno, alle ore 18: Bagni (Perugia), Baresi F. (Milan), Briaschi (Vicenza), Bruni (Fiorentina), Casale (Avellino), Ferroni (Fiorentina), Galbiati (Fiorentina), Galli G. (Fiorentina), Garuti (Bologna), Iorio (Torino), Malgioglio (Brescia), Minoia (Milan), Osti (Atalanta), Piangerelli (Cesena), Russo (Varese), Tassotti (Lazio), Ugolotti

manderà in campo, Bearzot si è scenderà in campo. E' probabile comunque che il C.T. opterà per una « staffetta ». A proposito di Benetti, Bearzot ha tenuto a ribadire che tuttora esiste un problema riguardante il ruolo sin qui affidato at bianconero. Evidentemente il C.T. attende altre a più

probanti conferme da Oriali. II programma degli azzurri prevede per oggi un leggero allena-mento alle 18 al campo Combi mentre domani, a S. Vittoria D'Alba (ore 11) verrà disputata una partitella. La comitiva si scioglierà subito dopo per adempiere al dovere elettorale. E' stato anche reso noto che

gli azzurri il 26 settembre affronteranno la Svezia e il 17 novembre la Svizzera. Le partite si disputeranno in Italia in sedi ancora da designare. E' invece saltata la partita pre-natalizia con la

#### novita SINDACALE ITALIANA s.r.l. C.d'Italia 25:00198 Roma tel.84761

collana « Dossier »

G. Ammassari, G. Berlinguer L. Bottazzi M. Inghilesi, F. Sabbatucci **ENERGIA E MODELLO DI SVILUPPO** 

Introduzione di Mario Didò Pag. 250 - L. 4.000

P. De Luca, P. Franco, F. Matacchioni, F. Tomasone

PERCHE AUTOREGOLAMENTAZIONE

Introduzione di Aldo Giunti Pag. 104 - L. 1.500

A. Bondioli, A. Buffardi, M. Lorini, F. Vigevani

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E PROFESSIONALITA FEMMINILE Pag. 136 - L. 2.500

In libreria / distribuzione NDE

# l é in edicola

- Per chi hanno votato i giovani analisi e commenti del risultato elettorale
- Rodotà e Villari discutono del voto
- Il viaggio del Papa in Polonia
- Perché tanta violenza nelle nostre città?
- A colloquio con U. Cerroni
- Norma Rae: una sindacalista ne parla l'attrice protagonista Sally Field
- Rolling Stones, oggi Un intervento nel dibattito

Una copia L. 400 - Abbon. annuo L. 13.500 - Abbon. sem. L. 7.000 - Versamento sul c c p. n. 24124000 ntestato a « La Città Futura » - Via della Vite, 15 - Roma.

### SOCIETA' ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA

SOCIETA' PER AZIONI FONDATA NEL 1830 SEDE LEGALE in ROMA - Viale Liegi n. 26 Capitale sociale L. 24.500.000.000 interamente versato Iscritta al Tribunate di Roma al n. 302/08

### CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordi naria nella sala delle riunioni del parcheggio di Villa Borghese - Roma - per il giorno 13 giugno 1979 alle ore 11 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 14 giugno 1979 stesso luogo ed ora per deliberare sul

### ORDINE DEL GIORNO

Deliberazioni di cui all'art. 2364 C.C. Possono intervenire all'assemblea gli Azionisti che. a norma della legge 29 dicembre 1962, n. 1745 e successive modificazioni, abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima della riunione presso: la SEDE SOCIALE in Roma, viale Llegi, 26;

i consueti ISTITUTI BANCARI incaricati. Per le azioni circolanti all'estero il suddetto deposito

potrà essere effettuato presso i seguenti Istituti: BANCA COMMERCIALE ITALIANA (France) - Marsiglia BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - New York & Madrid **BANCO ATLANTICO - Madrid** BANCO DI ROMA (France) - Parigi BANQUE DE PARIS ET DE PAY BAS - Parigi

BANQUE FRANÇAISE ET ITALIENNE POUR L'AMERIQUE DU SUD - Parigi HAMBROS BANK - Londra

**HENTSCH & CIE - Ginevra** i quali si avvarranno deile Banche corrispondenti Italiane per gli adempimenti previsti dalla legge 29 dicembre 1962, n. 1745 e successive modificazioni.

Roma, 30 maggio 1979 SOCIETA' ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA (Il Presidente Loris Corbi)

#### L'OPERA UNIVERSITARIA **DEL POLITECNICO DI TORINO**

ha bandito:

-- un concorso pubblico per titoli per n. 1 posto operaio specializzato aiuto-cuoco presso le mense univer sitarie. Titolo di studio: licenza elementare. i posti sono riservati agli appartenenti alle categorie privilegiate di cui alla legge 2-4-1968 n. 482 e al D.L. 28-8 1970 n. 622 (assunzioni obibigatorie).

Scadenza presentazione domande: 30-6-1979. Per informazioni rivolgersi Opera Universitaria Poli tecnico, C. Duca degli Abruzzi, 24 - 10129 Torino -Tel. (011) 532.213.